



Al Presidente della Commissione I  
Bilancio, Affari generali ed istituzionali  
Massimiliano Pompignoli

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa  
Simonetta Saliera

(Rif. prot.n. AL/2016/15821 del 25/03/2016)

SEDE

**2408 -** Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(Prot.n. AL/2016/15804 del 25/03/2016)

La Commissione per la parità e per i diritti delle persone, riunitasi in sede consultiva ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 13 aprile 2016, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2016, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2015, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 390/2016.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione Europea (*di seguito* CE) nel proprio Programma per il 2016, la Commissione per la parità e i diritti delle persone ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'Allegato I, i seguenti atti:

***Agenda per le nuove competenze per l'Europa;***

***Un nuovo inizio per i genitori che lavorano;***

***Le prossime tappe per un futuro europeo sostenibile.***

***Pilastro europeo per i diritti sociali***

Con riferimento alla **fase discendente** segnala la definitiva adozione della **Raccomandazione del Consiglio del 15 febbraio 2016 sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro** e invita la Giunta a verificare le modalità più idonee a dare attuazione alle raccomandazioni in essa contenute, tenendo conto delle indicazioni formulate nella Risoluzione della I Commissione ogg. n. 1524/2015 approvata sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'inserimento dei

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527 5343 - 5219 - Fax 051 527 5420

email [SegrCommPar@regione.emilia-romagna.it](mailto:SegrCommPar@regione.emilia-romagna.it) PEC [ALCommissioni@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ALCommissioni@postacert.regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-par](http://www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-par)

disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro - COM (2015) 462 del 17 settembre 2015, che evidenziava che *"(...) per una maggiore appropriatezza degli strumenti di orientamento sia importante valorizzare un approccio di ampio respiro, multisetoriale, che tenga insieme a tutti i livelli le politiche per la crescita e la creazione di occupazione, le politiche per la formazione e la riqualificazione professionale e che tenga adeguatamente in considerazione anche gli aspetti di genere e i carichi familiari.*

Con riferimento al percorso di **revisione della policy dell'UE sul tema della parità tra donne e uomini post 2015**, la Commissione da atto della partecipazione da parte della Giunta regionale per conto della Regione, in attuazione dell'indirizzo formulato dall'Assemblea legislativa in occasione della Sessione europea dello scorso anno, alla consultazione pubblica avviata dalla CE sul tema "Parità tra uomo e donna nell'UE" che aveva l'obiettivo di raccogliere il punto di vista di soggetti qualificati, pubblici e privati, che operano nel settore in vista della successiva adozione della nuova strategia post 2015, e della presentazione da parte della Commissione europea dei report *"Vision for gender equality"* e *"Forum on the future of gender equality in the European Union"*, che fa il bilancio dei risultati ottenuti con la strategia 2010-2015 e delle criticità ancora aperte in vista del raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 sulla parità di genere. Questo percorso ha portato nel 2016 alla presentazione da parte dei servizi della CE del documento *"Strategic engagement for gender equality 2016-2019"*, che nel quadro delle priorità già definite dalla precedente strategia indica le future tappe e percorsi che dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza di genere dopo il 2015. Pur apprezzando la definizione di un nuovo piano di azione post 2015, la Commissione condivide le considerazioni formulate dal Parlamento europeo nella **Risoluzione del 3 febbraio 2016 su una nuova strategia per l'uguaglianza di genere e i diritti della donna in Europa dopo il 2015** sul fatto che nel programma di lavoro della CE per il 2016 non risulta alcun riferimento specifico alla strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere post-2015 e che, anziché procedere alla presentazione di una nuova strategia da sottoporre ad un ampio e approfondito dibattito pubblico finalizzato a comprendere cosa non ha funzionato nelle politiche sinora adottate e quali azioni intraprendere in futuro per rendere le politiche sull'uguaglianza di genere più incisive e concrete, la CE si sia limitata a pubblicare un documento di lavoro dei suoi servizi che delinea un piano di azione di soli tre anni, dal 2016 al 2019. La Commissione auspica dunque che la CE dia seguito all'invito del Parlamento europeo a *"(...) riesaminare la propria decisione e ad adottare una comunicazione su una nuova strategia per l'uguaglianza di genere e i diritti della donna 2016-2020, che affronti le questioni legate all'uguaglianza di genere e che sia in linea con l'agenda internazionale, segnatamente con il documento finale di Pechino +20, del 2015, e con il nuovo quadro per "L'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile: trasformare la vita delle donne e delle ragazze attraverso le relazioni esterne dell'UE (2016-2020)"*, e invita la Giunta ad attivarsi nelle opportune sedi, a livello nazionale ed europeo, per riaprire il dibattito sulla futura strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere.

Nell'ottica di rendere il quadro normativo europeo (e le politiche) sulla parità di genere sempre più complete e efficaci, la Commissione rileva l'inserimento nell'Allegato III relativo alle proposte prioritarie per i co-legislatori ancora pendenti, della **Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori senza incarichi esecutivi delle società quotate in Borsa e relative misure**, sulla quale aveva promosso la partecipazione dell'Assemblea legislativa alla consultazione pubblica avviata dalla CE, coinvolgendo attivamente associazioni ed enti locali del territorio, conclusasi nel 2012, e auspica una rapida conclusione dell'iter legislativo di approvazione, richiedendo anche alla Giunta di attivarsi nelle opportune sedi in tal senso.

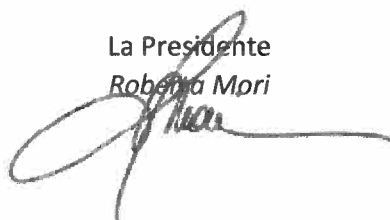
Con riferimento al tema dell'**occupazione femminile**, la Commissione segnala l'importanza della previsione nel Patto per il lavoro siglato il 20 luglio 2015 di una sezione dedicata all'uguaglianza di genere che, attraverso le politiche attive per il lavoro e il ruolo chiave dei servizi pubblici per l'impiego, ha come obiettivo l'incentivazione e qualificazione dell'occupazione femminile e il contrasto alle differenze retributive tra donne e uomini (cd. **gender pay-gap**). La Commissione invita dunque la Giunta a dare attuazione a quanto previsto dal Patto per il lavoro, sfruttando a tal fine anche i finanziamenti previsti dal POR FSE 2014-2020 che prevede un'attenzione particolare al tema delle pari opportunità nel contesto dei progetti sulle politiche attive del lavoro e di reinserimento nel mondo del lavoro, e l'insieme di azioni e interventi previsti dalla legge regionale 6/2014 (*Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere*) che dell'approccio trasversale e dell'integrazione nelle diverse politiche fa la sua cifra distintiva. Nella stessa ottica la Commissione invita la Giunta a porre particolare attenzione all'attuazione dei principi contenuti nella Carta per la responsabilità sociale di impresa approvata con la DGR 627/2015 che riguardano *la promozione delle pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire i processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità; favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro e l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale*. A questo proposito, si invita inoltre a considerare che per due terzi il ruolo del *caregiver* familiare è svolto da donne e che questo richiede una adeguata flessibilità del sistema occupazionale, nonché una forte integrazione del welfare di prossimità, per evitare segregazione e *worn out* femminile, in linea con quanto previsto dalla L.R. 2/2014 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del *caregiver* familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza)".

Con riferimento al tema della **violenza di genere**, la Commissione segnala positivamente il recepimento da parte dello Stato della **direttiva 2012/29/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 *che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI* con l'adozione del decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 212 (Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI), che considera un passo in avanti importante e concreto per il contrasto al crescente fenomeno della violenza di genere. La direttiva rappresenta, infatti, un punto di riferimento giuridico importante anche ai fini dell'attuazione delle previsioni della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere) finalizzate alla prevenzione della violenza di genere e, in particolare, del *Piano regionale contro la violenza di genere*, previsto dall'art. 17 della legge regionale, il cui iter di approvazione è stato avviato formalmente nel dicembre 2015 e che dopo un percorso di confronto aperto con il territorio, dovrebbe entrare in vigore nel mese di maggio 2016 e diventare uno strumento operativo per rafforzare e consolidare il sistema di prevenzione e di protezione delle donne vittime di violenza. La Commissione segnala come misura concreta di contrasto alla violenza contro le donne, la lotta agli stereotipi di genere e condivide quanto esplicitato nella **Risoluzione del Parlamento europeo del 12 marzo 2013 sull'eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione europea** secondo cui "(...) i ruoli e gli stereotipi tradizionali associati al genere continuano a esercitare una forte influenza sulla suddivisione dei ruoli tra donne e uomini in casa, sul lavoro e nella società in generale, e che le donne sono rappresentate come coloro che si occupano della casa e dei figli mentre gli uomini sono considerati i responsabili del sostentamento e della protezione della famiglia; che gli stereotipi di genere tendono a perpetuare lo status quo degli

*ostacoli ereditati dal passato che impediscono di raggiungere la parità di genere e a limitare il ventaglio di scelte occupazionali e lo sviluppo personale delle donne, impedendo loro di realizzare appieno il proprio potenziale in quanto individui e attori economici, e rappresentano pertanto forti ostacoli al conseguimento della parità tra donne e uomini”*; la Commissione **si impegna** in collaborazione con la Giunta a dare attuazione nel contesto delle politiche regionali alle indicazioni previste nella Risoluzione e a proseguire nelle iniziative, in attuazione della legge regionale 6 del 2014, finalizzate alla diffusione di una cultura attenta alle differenze e al contrasto agli stereotipi, capace di considerare l’apporto delle donne nell’economia e nella società, accanto ad un’effettiva parità, come elementi fondamentali dei processi di sviluppo locale e l’uscita dalla crisi.

Distinti saluti

La Presidente  
Roberta Mori

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberta Mori', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.